

È fissata al 31 luglio 1999 la scadenza per la presentazione delle candidature a Euro Kids Network per il 2000. Il bando di partecipazione si rivolge a quelle sale già orientate ad una programmazione particolarmente attenta al pubblico giovanile e che operano in stretta collaborazione con istituti scolastici, privilegiando la scelta di pellicole di produzione europea. I criteri di selezione ed i requisiti da soddisfare per entrare a far parte del Circuito sono enunciati per esteso nelle Condizioni di Partecipazione che, insieme al Formulario di Adesione, sono disponibili in italiano, francese, inglese e spagnolo su Internet all'indirizzo www.mediasalles.it o possono essere richiesti direttamente agli uffici di MEDIA Salles oppure ai MEDIA Desks e Antennae.

È prevista una formula di partecipazione particolare per quelle sale che, essendo ubicate in piccoli centri e non raggiungendo gli standard quantitativi richiesti, possono associarsi fra loro e proporre una candidatura collettiva, comprendente fino ad un massimo di quattro sale.

plex) si sono trovate a convivere nel giro di pochi anni.

Seppure con differenze anche molto accentuate, a questa tipologia si possono ricondurre situazioni come quella dell'Italia, del Portogallo, della Grecia, dell'Ungheria e della Finlandia.

In questo paese, che nel secondo semestre del '98 ha visto l'inaugurazione del primo multiplex, il Kinopalatsi di Helsinki (10 schermi), costruito da Andrew Metro nome, all'inizio del 1999 Finnkinno, la società finlandese attiva sia nella distribuzione sia nell'esercizio, ha aperto un complesso di 14 sale, il Tennispalatsi, situato pure nella capitale, città che nel '97 rappresentava oltre un terzo del mercato nazionale.

Nel '98 sono saliti a tre i multiplex che operano in Grecia, con l'apertura del complesso di 8 schermi "Ster-Odeon Tsimiski" di Salonicco. È questo il primo multiplex costruito in Europa con la partecipazione della sudafricana Ster-Kinekor.

L'Ungheria è certamente il paese dell'Europa Centro-Orientale in cui la presenza di complessi cinematografici di nuova generazione è più consolidata.

Nell'ultimo semestre del '98 Intercom, oltre ad aggiungere due schermi nel multiplex situato nel centro commerciale "Duna Plaza" (passato così da 9 a 11 schermi), ha aperto un complesso di 10 schermi a Lurdy Ház, un'altra area di shopping sempre a Budapest.

Nello stesso periodo sono stati inaugurati 2 multiplex anche al di fuori della Capitale: 10 schermi al Cinema City di Győr e 9 a quello di Debrecen, per iniziativa della filiale ungherese dell'israeliana International Theatres.

Se si tiene conto anche del Cinema City di Sopron (7 schermi) e del complesso di 5 schermi a Kecskemet, costruito da Intercom all'inizio del '99, risulta ancor più evidente la tendenza ad investire nelle aree al tempo stesso più promettenti e meno servite del paese.

Multisala, Multiplex, Megaplex?

Multisala, multiplex, megaplex: questi termini sono usati molto spesso in modo interscambiabile, generando confusione o incomprensioni, sia presso il pubblico sia tra i professionisti.

La pluralità di schermi in un solo sito, che è sicuramente l'elemento di differenziazione più evidente rispetto alla sala tradizionale, non può essere considerata sufficiente per accomunare in un'unica tipologia strutture assai diverse, a cui corrisponde spesso una diversità dei servizi offerti al pubblico.

Tra i criteri più facilmente individuabili per distinguere i vari tipi di strutture compaiono la presenza di servizi accessori, come parcheggio o ristorazione, e la progettazione specificamente orientata ad una pluralità di schermi.

Guardando al processo di trasformazione che negli ultimi trent'anni ha interessato, seppure con modalità diverse, il parco sale di tutti i paesi europei, quest'ultimo criterio sembra rivestire un'importanza fondamentale.

Se sia le strutture nate dal frazionamento di un cinema monoschermo sia quelle progettate specificamente consentono di offrire al pubblico maggiore scelta di film, in termini di economia di scala e di flessibilità alle variazioni della domanda, la progettazione specifica è sicuramente più rispondente agli obiettivi (es. la cabina di proiezione può essere unica per più sale, le dimensioni delle sale possono essere modulate in modo da soddisfare anche la coda della domanda etc.).

Sembrerebbe quindi utile, nonché motivato, utilizzare il termine "multisala" per indicare le strutture ottenute per frazionamento e porre come condizione necessaria per identificare un multiplex o un megaplex la progettazione specifica.

Chiaramente anche la taglia dei complessi multischermo progettati specificamente può essere assai diversa e comprendere da 4-5 schermi fino a 25 e oltre. Sono tutti dei "multiplex"?

Su questo tema un orientamento utile viene dalle ricerche condotte da MEDIA Salles.

Sebbene infatti sino ad oggi non si sia arrivati ad una terminologia ufficiale, dal punto di vista pratico, nel mondo professionale ha trovato ampio consenso la definizione proposta da MEDIA Salles, secondo cui non si può parlare propria-

Densità di schermi nei multiplex in Europa Occidentale

Questa tabella riporta gli schermi situati nei multiplex (cioè complessi di almeno 8 schermi) come percentuale del numero totale degli schermi in ogni paese in ciascuno degli anni considerati (per esempio in Gran Bretagna nel 1998 il 46,4% degli schermi si trovava in complessi con almeno 8 schermi).

	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
A	-	-	2,1%	4,4%	-	12,1%	16,0%	ca. 17,7%
B	21,7%	24,6%	31,1%	32,3%	35,1%	37,1%	41,5%	43,0%
CH	-	-	4,1%	3,5%	2,0%	2,0%	3,6%	3,5%
D	4,0%	4,6%	6,6%	7,1%	9,2%	12,2%	14,1%	16,7%
DK	5,7%	5,4%	6,1%	5,4%	8,7%	7,8%	8,1%	7,9%
E	-	-	1,1%	3,2%	4,8%	10,5%	13,2%	20,9%
F	.	6,5%	7,1%	7,7%	9,9%	12,4%	15,2%	17,3%
FIN	-	-	-	-	-	-	-	3,1%
GR	5,6%	7,5%
I ¹	.	.	.	0,4%	0,4%	0,4%	2,2%	3,3%
IRL	.	16,9%	17,4%	11,5%	20,8%	27,4%	30,7%	28,2%
IS ²	-	-	-	-	-	-	-	-
L	-	-	-	-	-	-	38,5%	47,6%
N	6,8%	7,1%	7,3%	7,6%	7,6%	7,6%	9,4%	9,4%
NL	-	-	-	1,9%	3,9%	3,9%	3,8%	7,2%
P	3,6%	4,3%	.	4,0%	6,7%	12,1%	ca. 15,0%	17,4%
S	.	9,9%	.	.	13,4%	12,7%	12,7%	12,6%
UK	.	25,1%	24,5%	27,3%	27,6%	30,9%	38,9%	46,4%

1) Schermi operanti per più di 60 giorni l'anno. Fonte SIAE. 2) Solo Reykjavik.

Secondo la consuetudine statistica, i dati non disponibili sono indicati con un punto (.) ; le cifre corrispondenti esattamente a zero con una lineetta (-).

Dati 1991-1997: "European Cinema Yearbook - 1998 edition" (<http://www.mediasalles.it>). Dati 1998: non definitivi.

I dati presentati possono essere riprodotti a condizione di menzionarne la fonte.